

Lion giugno 2016

---

## IL QUADERNO DEL CENTENARIO DEL DISTRETTO 108L

---

*di Naldo Anselmi*

*Delegato del Distretto 108L al Centro Studi e al Centenario Lions*

Il 24 maggio 2016, presso la magnifica Sala Biblioteca del CNR di Roma, alla presenza del Governatore Prof. Tommaso Sediari, della Senatrice Prof.ssa Laura Fasiolo della 9° Commissione Permanente dell'Agricoltura e del Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche Agricole, Dr. Raffaele Borriello, è stato presentato il "Quaderno del Centenario" del Distretto 108L. Esso raccoglie una serie di studi, riflessioni e proposte elaborate dal Centro Studi "Giuseppe Taranto a supporto delle azioni dei Club relative al Centenario Lions.

Trattasi di approfondimenti sui noti 4 temi del Centenario (lanciati dal Board per servire 100 milioni di persone nel mondo), condotti da altrettanti Comitati di lavoro, e precisamente: settore "Giovani", sviluppato dal Gruppo coordinato dal GW/PDG Bruno Ferraro; "La Fame nel Mondo", coordinato dalla Prof.ssa Patrizia Marini; "Ambiente", coordinato dal Prof. Arnaldo Sardoni; settore "Vista", coordinato dal Dr. Marco Di Chiara. Le trattazioni di ciascun tema sono state coronate da attinenti esempi di possibili service già sviluppati in taluni sodalizi, oppure da qualche nuova importante ipotesi operativa.

Riguardo ai "Giovani", all'introduzione di Ferraro sul divario tra le aspettative adolescenziali e le successive difficoltà dei giovani di oggi, seguono le esposizioni sul progetto "I genitori digitali" per una rete informale di genitori contro i rischi dello spazio on line verso i minori, sul problema sociale del disagio giovanile quale origine del bullismo e dell'abuso di sostanze, sulle agevolazioni (non sempre facili) offerte ai giovani attraverso le società semplificate a responsabilità limitata, sull'importanza delle nuove generazioni nelle risposte giuridiche ai comportamenti culturalmente orientati verso il fenomeno dell'immigrazione e delle società multietniche. L'argomento viene completato da un'ipotesi di service imperniato sullo screening presso i giovani sulle patologie tiroidee, in costante ascesa anche per cause ambientali.

Il tema "Fame nel mondo", aperto dalla Marini con una dissertazione sulle problematiche legate a tale piaga sociale, viene sviluppato da trattazioni relative ad alcune possibilità di contrasto

connesse: ai progressi scientifici della genetica nel realizzare colture più adatte ai Paesi poveri; alla coltivazione delle alghe in alternativa all'agricoltura tradizionale; all'impiego dei legumi, in grado di offrire ampia variabilità specifica, notevole potenzialità nutritiva e grande sostenibilità ambientale; allo sviluppo di una terza rivoluzione alimentare, concretizzabile attraverso le stupefacenti innovazioni genetiche e produttive ed alcune più idonee strategie commerciali; agli importanti impegni collettivi lanciati dalla "Carta di Milano". Seguono esempi di service già localmente sperimentati e di ipotesi operative sul settore attuabili nei Paesi poveri, promuovendo, ad esempio, l'istruzione, l'emancipazione femminile, la microfinanza, le infrastrutture, ecc., oppure cercando di sviluppare programmi di eco-sviluppo partecipativo e di agricoltura d'innovazione.

Il testo sull'"Ambiente", introdotto da Sardoni, viene sviluppato da note sulle connessioni tra "Ambiente, agricoltura e alimentazione", sulla biodiversità in agricoltura e sul destino ambientale dei concimi e dei prodotti fitosanitari, sui problemi e sulle prospettive del recupero dei rifiuti, sul gas serra e sullo stoccaggio del carbonio nei suoli, su alcune conseguenze ambientali legate ai cambiamenti climatici, sulle annose problematiche e sui conseguenti vincoli connessi al dissesto idrogeologico. L'argomento viene chiuso dalla proposta di un progetto, "I giovani ed il loro Habitat", finalizzato a sviluppare nelle nuove generazioni un miglior senso di appartenenza a partire dai principi di rispetto per l'ambiente.

Per il tema "Vista", dopo un'illustrazione di Di Chiaro sulle nuove frontiere tecnologiche del settore, una disamina dei problemi connessi alla retinopatia da diabete ed alcune sottolineature sugli screening oculistici svolti da numerosi specialisti Lions del Distretto, viene lanciata l'idea per una grande realizzazione nel nostro Paese, un "Centro oftalmico Lions", destinato a prevenzioni, cure, ricoveri ed interventi nel campo degli occhi, per Lions e non, ma anche ad istruire praticanti e specialisti provenienti da Paesi in via di sviluppo, pronti poi a ritornare ed operare nei propri territori.

L'insieme dei lavori rappresenta approfondimenti di particolare interesse e di grandi proiezioni sociali, che meritano ampia diffusione, anche tra i non Lions, e da cui i Club potranno sicuramente prendere spunti per la loro operatività.